

45° CONVEGNO NAZIONALE DELLE CARITAS DIOCESANE – SACROFANO (RM)

Al via la quattro giorni sul tema dell'advocacy

Video e materiali su www.caritas.it

Sacrofano, 16 aprile 2026 – Al via questo pomeriggio, presso l'auditorium della Fraterna Domus a Sacrofano (RM), il **45° Convegno nazionale di Caritas Italiana**, dal titolo *“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia” (Is 1,17)*. Annunciare il Vangelo e promuovere l'umano”. Presenti circa 600 delegati, rappresentanti delle 218 Caritas diocesane di tutta Italia che fino a domenica, 19 aprile, rifletteranno insieme sull'advocacy.

Ad aprire i lavori, nel pomeriggio, la preghiera guidata da **mons. Enrico Solmi**, che ha consegnato all'assemblea il senso profondo del cammino: radicare ogni azione nell'ascolto del Vangelo e nella vita concreta delle persone.

Nell'introduzione, **mons. Carlo Roberto Maria Redaelli**, presidente di Caritas Italiana, ha richiamato con forza l'identità ecclesiale della Caritas: *«La Caritas è la diocesi. È la dimensione caritativa della diocesi. La Caritas è la Chiesa che si impegna a vivere davvero il Vangelo»*. Un invito a non considerare la carità come un ambito separato, ma come forma concreta e quotidiana dell'essere Chiesa.

Il direttore di Avvenire, **Marco Girardo**, ha offerto una riflessione sul tema del linguaggio e dello sguardo, sottolineando la responsabilità di *“raccontare l'uomo per promuovere l'umano”* in un tempo segnato da frammentazione e polarizzazione. *«Promuovere l'umano significa strappare l'uomo alle narrazioni che lo deformano»*, ha evidenziato, indicando nella comunicazione un luogo decisivo di impegno culturale ed etico.

Uno sguardo internazionale è arrivato con la testimonianza del cardinale Giorgio Marengo, dalla Mongolia, che ha raccontato la forza della carità in una Chiesa di minoranza.

L'intervento di **mons. Giuseppe Baturi**, segretario generale della CEI, che ha richiamato la funzione *«profetica, critica ed educativa della Chiesa oggi»*, indicando nella carità una forma alta di responsabilità ecclesiale e sociale, capace di interrogare le coscienze e orientare i processi.

La giornata ha visto anche il rilancio, con il contributo di **Elisa Crupi** (Libera), della Campagna *“Diamo linfa al bene”*. A seguire, **Massimo Monzio Compagnoni** ha evidenziato il valore del sostegno economico alla Chiesa come strumento di corresponsabilità e partecipazione.

Un filo rosso ha attraversato tutti gli interventi: la necessità di una carità che non si limiti a rispondere ai bisogni, ma sappia ascoltare, comprendere e incidere sulle cause delle disuguaglianze. Un'advocacy che nasce dall'incontro con i poveri e si traduce in impegno per la giustizia.

Il Convegno prosegue nei prossimi giorni con momenti di confronto, laboratori e assemblee, per continuare a interrogarsi su come annunciare il Vangelo e promuovere l'umano dentro le sfide del nostro tempo.

I momenti assembleari del Convegno saranno trasmessi in diretta tramite il [canale YouTube](#) di Caritas Italiana.